

**Teatro**  
All'Orologio  
rischio  
di chiusura

Il Teatro dell'Orologio rischia di chiudere. Il comando dei vigili urbani di via Monserrato ha inviato alla procura della Repubblica un rapporto nel quale si chiede la chiusura del locale per «ragioni di sicurezza», in quanto sprovvisto delle autorizzazioni necessarie a svolgere l'attività. L'assessore alla cultura del Comune, Paolo Battistuzzi, ha poi firmato un'ordinanza in tal senso che è stata consegnata ai responsabili del Teatro il 3 aprile scorso.

Sulla vicenda è intervenuto ieri il presidente del gruppo Pds al Comune, Renato Nicolini, esprimendo una «ferma protesta» e la sua piena solidarietà al Teatro. Il Teatro dell'Orologio è un'associazione culturale privata - spiega Nicolini - «Quindi la chiusura per ragioni di sicurezza» oltre a non sussistere tecnicamente rappresenta un grave episodio di censura. Tanto più che da tempo il Teatro ha in corso una serie di trattative per riuscire ad ottenere il pieno riconoscimento dell'attività teatrale che svolge. Se fino ad ora non è stato possibile è solo per ragioni burocratiche all'interno del Comune.

In Campidoglio replicano però che ormai il sindaco non può far nulla, dal momento che tutti gli atti sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica. E che comunque stando al rapporto stilato dai vigili urbani, il Teatro dell'Orologio non avrebbe neanche le autorizzazioni necessarie per l'attività delle associazioni culturali private.

**«Romanaturae»**  
All'Eur  
erboristerie  
in mostra

Erboristeria, alimentazione naturale, fitocosmesi, prodotti biologici e attività connesse. Questi i principali argomenti di una mostra-convegno che si terrà dall'11 al 15 aprile al Palazzo dei Congressi Eur «Roma naturae '91» e il titolo di questo primo appuntamento destinato a divenire scadenza fissa nei prossimi anni. Infatti l'Associazione promotrice, che da nome alla stessa manifestazione, intende riproporre, all'arrivo di ogni primavera, questo incontro «naturalistico». Realizzata in collaborazione con la Regione Lazio, la Provincia e il Comune di Roma, la mostra-convegno è stata presentata ieri. Saranno cinque giornate per parlare di alimentazione e medicina naturale nell'infanzia, dell'agricoltura biologica nelle proposte di legge, della fitocosmesi del capello e di altri vari argomenti curiosi.

**Il centro congressi atterra sulla Colombo**

Un nuovo polo congressuale tra via delle Accademie e viale Cristoforo Colombo. È la proposta centrale elaborata dai «sette saggi» incaricati dal Comune di realizzare «uno studio di riqualificazione dell'Eur e della via Cristoforo Colombo». Il nucleo del progetto una grande sala capace di ospitare 4.500 persone e tante altre annessi così da dare completezza al sistema.

FABIO LUPPINO

Un assessore al piano regolatore Antonio Gerace. Si tratta del piano, ancora in termini molto generali, per il recupero e la valorizzazione dell'intera area che va dalle Mura Aureliane al Palazzo dello Sport uscito dalla commissione dopo tre mesi di confronto che ha come nucleo centrale il polo congressuale. Il polo s'insedierebbe su 13 ettari di aree pubbliche, adiacenti le attuali strutture della Fiera di Roma, e coinciderebbe con una delle fermate principali, la «Caravaggio», della futura linea F della metropolitana (si tratta della linea Colombo-Laurenziana-Gra che nell'ipotesi fino ad

ora prospettata avrebbe 10 fermate intermedie, Navigatone, Caravaggio, Montagnola, Tre Fontane, Eur Farni, Sant'Eugenio, Cesare Pavese, Laurentino 38, Cecchignola, Motorizzazione, oltre ai due capolinea). Una previsione di 100 mila metri cubi «nel pieno rispetto del vano prospettico della via Cristoforo Colombo», fa osservare Franco Punni, ordinario alla facoltà di Architettura di Roma, uno dei «sette saggi», per un centro congressi collegato idealmente con la futura «Città della Scienza» dell'Ostiense. Affiancherebbe l'attuale palazzo dei Congressi, pensato dall'architetto Antonio Libera, capace di ospitare 800 persone, che sarà restaurato, e la nuovissima sala convegni della Fiera di Roma, che può contenere fino a 1.700 persone. Nelle intenzioni della commissione la prospettiva di conservare tutte le zone verdi che costeggiano la via Cristoforo Colombo, così come quella di creare una nuova piazza prossima a quella dei Navi-



Panoramica aerea all'Eur della Cristoforo Colombo

gator, arretrare la Fiera rispetto al ciglio stradale, e recuperare l'antica via Laurentina. La Colombo come un «grande boulevard», quindi «la via Cristoforo Colombo» e l'Eur configurano un sistema dotato di una notevole ambivalenza - commenta Franco Punni - «Per un verso esso può essere considerato infatti come il prodotto del ribaltamento o della traslazione in direzione sud del centro storico di Roma, del quale rappresenterebbe una vera e propria «fondazione», per l'altro la sua considerevole identità insediativa e morfologica lo caratterizzerebbe come parte autonoma della città, anzi come una città nella città».

La commissione è arrivata ad un accordo di massima su quell'area per il polo congressuale dopo averne prese in considerazione anche altre in particolare un terreno, tra il complesso sportivo delle Tre Fontane ed il Luner, di proprietà dell'imprenditore Vincenzo Romagnoli e l'area che confina con la Rosa Romondi Garibaldi in mano ad un consorzio di imprenditori ipotisi, almeno per il momento, scartate. Non sono state nemmeno prese in considerazione, invece, altre zone che in un primo tempo sembravano le più indicate tra queste quelle occupate dal maltratto Velodromo Olimpico, l'attuale parcheggio che si trova di fronte al ministero delle Finanze, l'area tra la via Cristoforo Colombo e viale dell'Oceano Pacifico, la stessa zona del Luner e il terreno di proprietà dei Cavalieri di Catania tra la via Cristoforo Colombo e viale dell'Oceano Pacifico.

Lo studio dovrà ora essere valutato dal Comune. Solo in un secondo momento, e la commissione avrà trenta giorni di tempo, si passerà al piano quadro in questa fase le elaborazioni urbanistiche cominceranno ad essere più dettagliate.

L'Ordine e le associazioni ambientaliste criticano la convenzione approvata dal Consiglio  
«Si punta sulle strade, per il metrò non si fa nulla. Così la città degli uffici sarà solo speculazione»

**Lo Sdo del Comune delude gli ingegneri**

Contro «lo Sdo delle speculazioni» il connubio ambientalisti-ingegneri lancia i suoi strali. Mentre il Campidoglio muove i primi passi per far nascere la città degli uffici, Ordine degli ingegneri, Italia nostra e Wwf parlano di «occasione mancata». Principalmente è sotto accusa la scelta del Comune di puntare sulle strade invece che sul trasporto su ferro. «Si rischia di dar vita ad un'altra occasione speculativa».

CARLO FIORINI

Mentre per la città degli uffici arrivano i primi soldi e i progetti del Campidoglio prendono forma, ingegneri e ambientalisti parlano dello Sdo come di un'occasione perduta per risanare la città. Ordine degli ingegneri di Roma, Lega Ambiente, Italia nostra, Wwf, Consulta per la città e Forum trasporti e inquinamento, ieri hanno spiegato alla stampa perché l'operazione Sdo rischia di trasformarsi «in un'occasione per soddisfare interessi speculativi che contrastano con le esigenze della collettività». Nel mirino di ingegneri e ambientalisti ci sono le recenti delibere approvate dal Consiglio comunale. Prima fra tutte quella che a loro parere avrebbe fatto quadruplicare gli investimenti per le strutture varie a scapito del trasporto pubblico su ferro. Ma le critiche riguardano anche la progettazione che, coinvolgendo quattro or-

ganizzazioni diverse, mancherebbe di «unità della direzione operativa». Nella convenzione con il consorzio Sdo si prevede la progettazione di 2.700 miliardi di infrastrutture stradali e dall'altra parte invece si rinvia la progettazione di tronchi della metropolitana - ha detto l'ingegner Mirabelli, presidente dell'Ordine - «Su questa delibera siamo intenzionati a presentare un ricorso al Tar». La preoccupazione per queste scelte che privilegierebbero il mezzo privato è stata espressa anche dal consigliere comunale del Pds Walter Tocci «In consiglio ho deciso di votare l'emendamento di Antonio Cederna, che chiedeva la soppressione di quelle direttrici stradali, sarebbe sostenuta dalla vittoria della scalinata cultura dell'asfalto - ha detto Tocci spiegando la sua presa di posizione diversa da quella del resto del gruppo Pds che sull'emendamento si è astenuto - Ma non tutto è perduto. Positiva è stata la costituzione dell'Ufficio speciale Sdo e la cancellazione dell'asse attrezzato, una vera e propria autostrada che avrebbe tagliato in due l'area».

«Vogliamo creare l'illusione nei cittadini che si potrà arrivare nella città degli uffici a bordo della propria auto e in un lampo - ha detto il presidente regionale della Lega Ambiente Giovanni Herрманin - Ma all'inizio e alla fine delle direttrici d'accesso allo Sdo la congestione del traffico sarà inevitabile». La teoria di ambientalisti e ingegneri che si sta puntualmente decantando al mezzo pubblico, sarebbe sostenuta dalle scelte effettuate sui tracciati del metrò. «Nella convenzione con il consorzio Sdo non sono previsti progetti di tronchi di metropolitana, - ha detto l'ingegner Calamanni - per i quali si rimanda ai progetti di massima del Comune. Nell'allegato alla convenzione è prevista soltanto la linea «D», che essendo tangenziale allo Sdo, è la meno utile a raccogliere il flusso di chi dovrà recarsi nella città degli uffici. Quello che chiedono gli ingegneri è invece che si parta dalle sei stazioni della linea «A», costruendo come diramazione della linea «A» dall'Arco di Travertino, e i cui treni servirebbero il comprensorio Centocelle-Torre Spaccata dove sarà ubicato il 58% degli addetti allo Sdo. Contro il progetto della linea «A», che secondo gli ingegneri costerebbe 400 miliardi e trasporterebbe al massimo 10.000 passeggeri l'ora, l'Ordine ha già presentato un ricorso al Tar».

**AGENDA**



**MOSTRE**  
**Marino Marini.** Dipinti disegni sculture Accademia di Francia Villa Medici viale Trinità dei Monti 1/a Ore 10-19 (ingresso lire 6.000) Altra esposizione di opere grafiche al Centro culturale francese piazza Navona 62 ore 16.30-20.30 domenica 10.13.30 (ingresso lire 6.000) Entrambe le mostre sono aperte fino al 19 maggio  
**Simon Vouet 1590-1649.** Quaranta dipinti da collezioni europee e americane venti disegni e due arazzi. Palaexpo via Nazionale Ore 10-21, martedì chiuso Ingresso lire 12.000 Fino al 28 aprile  
**Giorgio De Chirico.** Acquaforti e litografie per la mostra organizzata alla galleria l'Indicatore (largo Toniolo 3) in occasione della pubblicazione del volume «Giorgio De Chirico, catalogo dell'opera grafica 1969-1977» edizioni Bora 1. «oggetti esposti sono quelli «classici» dechirichiani stampati dallo stampatore Carpi e passati a colore dalla stessa mano del Maestro archeologi muse inquietanti manichini metafisici: cavalieri e autoritratti Orano 10-13 16-20 lunedì chiuso, fino al 30 aprile  
**I Vasari.** Una dinastia di fotografi a Roma Duecento immagini dal 1875 ad oggi Biblioteca Vallicelliana piazza della Chiesa Nuova 18 Ore 9-13, martedì, mercoledì e giovedì ore 9-18 Fino al 13 aprile

**FARMACIE**  
Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare 1921 (zona centro) 1922 (Salario-Nomentano) 1923 (zona Est) 1924 (zona Eur), 1925 (Aurelio-Flaminio) **Farmacie notturne Appio:** via Appia Nuova, 213 **Aurelio:** via Cichl, 12 **Lattanziani** via Gregorio VII 154a **Esquilino:** Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24) via Cavour 2 **Eur** viale Europa, 76 **Ludovisi:** piazza Barberini, 49 **Monti:** via Nazionale 288 **Ostia Lido:** via P. Rosa, 42 **Paroli:** via Settembrini, 5 **Pietralata:** via Tiburtina, 437 **Rioni:** via XX Settembre, 47, via Arenula, 73 **Portuense:** via Portuense, 425 **Preneestino-Labicano:** via L. Aquila, 37 **Prati:** via Cola di Rienzo, 213, piazza Risorgimento, 44 **Primavalle:** piazza Capecelatro, 7 **Quadraro-Cinecittà-Don Bosco:** via Tuscolana, 297, via Tuscolana, 1258

**MORDI & FUGGI**  
**Mc Donald's,** piazza di Spagna, piazza della Repubblica e piazza Sonnino Aperto dalle 11 alle 24 Lunedì riposo  
**Benny Burger,** viale Trastevere 8 No-stop 11.30-24 Lunedì riposo  
**Italy & Italy,** via Barberini 12 Aperto fino alle 2 di notte  
**Willy's,** corso Vittorio Emanuele 215 Aperto fino alle 3. Chiuso il mercoledì.  
**Big Burg,** via Propaganda Fide 18 Aperto dalle 10.30 alle 24 Mercoledì riposo. Piazzale Flaminio 22 Aperto dalle 11 alle 23, chiuso il lunedì **Corso Trieste 150** Aperto dalle 10.30 alle 24.30. Chiuso lunedì **Viale Giulio Cesare 120** Aperto dalle 11 alle 24.30 Chiuso martedì

**PICCOLA CRONACA**  
**Briacola, tressette e scopone scientifico.** L'associazione «Il Gabbiano verde» organizza il 1° campionato romano di briacola, tressette e scopone scientifico che si svolgerà dal 10 al 14 aprile. L'iniziativa - nata in collaborazione con l'Enal di Roma e sotto il patrocinio degli assessorati regionale e provinciale al turismo sport e tempo libero - nasce dall'intento di dare nuovo lustro ai tre giochi antichi tuttora vivi nella tradizione e nel folklore popolare e vedrà coinvolgere circa 3500 partecipanti. Oltre ai ricami premi per i finalisti, l'associazione prevede di devolvare gli eventuali utili per scopi umanitari. Per ulteriori informazioni telefonare al 57.45.053  
**L'insegnamento della filosofia.** Una serie di incontri e di conferenze sui problemi, i metodi e gli strumenti dell'insegnamento della filosofia. Oggi e domani presso la Sala Telematica del Rettorato a «La Sapienza» (oran la mattina dalle 9 alle 9 e il pomeriggio dalle 16)  
**Valori cristiani e socialismo.** A conclusione di un seminario di studi promosso dall'Asce di via della Prezza 59 sul tema «Valori cristiani e socialismo» domani alle ore 17, presso la sala stampa estera di via della Mercede 55 si svolgerà una conferenza stampa con un dibattito aperto al pubblico. Intervengono Alfredo Luciani, David Omidi, Luciano Pellicani, Imre Pozsgay, Angelo Frontera, Manuel Reyes Mate, Adam Schaff  
**«Roma, la città futura».** Iniziative dell'Associazione sul territorio confederata alla «Sinistra giovanile» - oggi Circolo Garbatella (via Passino 26), ore 18 attivo sulle prospettive future di lavoro Circolo Salario (Piazza Verbanò 8), dalle 18 alle 20 centro di informazione sull'obiezione di coscienza, Circolo J Lennon (via Sulicone 176), ore 18 attivo del circolo Circolo Cassia (via Salisano 15), ore 20 proiezione del film *Pummarò* al termine interviene un rappresentante della Focsi  
**Concorso fotografico.** È promosso dalla nuova Associazione culturale «Tiangus» (Solentunname) sul tema «Nostra America/volti fatti e situazioni dell'America Latina», altri possono partecipare (anche i cittadini latinoamericani residenti in Italia) inviando per posta o consegnando a mano le foto in B/N e colore (max 5, formato min. 20x30 e max 30x40) alla sede di via dei Sabelli n. 187, cap 00185 Roma. Informazioni al tel. 61.73.475 e 51.18.495  
**Degustazione del vino:** corso Arcigola/Slow Food tenuto da Sandro Sangiorgi e da altri esperti all'enoteca ristorante «Gli Angeli» via A. Depretis (Galleria Margherita). Inizio del corso lunedì 8 aprile: sette incontri per un costo di lire 230.000. Informazioni ai telefoni 48.70.716 e 54.11.854  
**La giornata delle oasi.** Il Wwf-Lazio ha programmato per domenica 7 aprile due escursioni dedicate alle oasi del territorio laziale (n. 1) riserva naturale di Macchiagrande (tra Maccarese e Capocotta) e rifugio faunistico del bosco di Palo (tra S. Nicola e Ladispoli) (n. 2) oasi di protezione di uccelli (nella Maremma Etrusca, al confine tra Lazio e Toscana). Per iscrizioni e informazioni rivolgersi al n. 68.96.522  
**Immigrazione e mercato del lavoro:** è il titolo dell'incontro-dibattito previsto per oggi ore 20 presso i locali dell'ex mattatoio di Testaccio. Il programma della serata organizzata da «Villaggio Globale» e «Radio Città Aperta» comprende anche la proiezione del film *Pummarò* (ore 18) e l'incontro e l'incontro con il regista Michele Placido  
**Bombe di carta:** l'informazione e la guerra tra censure ed «enfaticizzazione». L'iniziativa è a cura del collettivo studentesco romano. Lunedì 8 aprile ore 9.30 presso la Sala dell'Arancio, ne la via omonima. Incontro-dibattito con Lucio Marinico (componente da New York per il Tg3). Nel corso della serata verranno anche presentati i primi risultati di un'inchiesta svolta tra gli studenti delle scuole romane sulle tematiche della guerra e un'analisi sul modo in cui alcuni giornali italiani hanno trattato il conflitto nel Golfo

**VITA DI PARTITO**  
**Assise regionali Pds Lazio.** Tutte le compagnie delega sono convocate venerdì 5 aprile ore 14.30 presso Hotel Erg. le via Aurelia 619. Alla riunione con gli add. 1) discussione sulla traccia di un partito di donne e uomini 2) percorso da compiere. Coordinati i lavori la compagnia Franca Cipinar. Tutte le compagnie e i compagni delegati della area comunista sono convocati. L'assise regionale inizierà alle ore 16

Minaccia di querela per l'assessore  
**I genitori contro Azzaro «Insulta Villa Maraini»**

RACHELE GONNELLI

Il conflitto sui servizi antidroga si sta espandendo a macchia d'olio. L'ultimo atto di questa nuova guerra capitolina, fatta di appalti sospesi per irregolarità e di finanziamenti che non arrivano, vede in prima fila le famiglie degli ex tossicodipendenti. Ieri l'associazione genitori e amici «insieme contro la droga» ha minacciato di querelare Giovanni Azzaro per alcune dichiarazioni apparse sulla stampa a proposito dell'elenco di nomi e indirizzi degli utenti chiesto dallo stesso assessore ai servizi sociali a Villa Maraini. La bufera è arrivata a dividere nuovamente le forze della maggioranza e, come succede in questi casi, la Dc al suo interno. Sbardelliani con Azzaro Socialista, Pds e democristiani della minoranza insieme ai ragazzi e agli operatori della comunità pubblica di Villa Maraini. Quest'elenco di nomi chiesto da Azzaro, i responsabili di Villa Maraini glielo hanno negato. «È una schedatura» hanno detto. Su questa linea hanno trovato consensi Renato Masini, presidente della commissione sanità, il Pds e Claudio Onofri, segretario della Cisl romana. Attaccato a più riprese, Azzaro ha replicato «Dietro la pseudosensatezza avvengono in quel posto cose inimmaginabili. Senza specificare altro, tranne che il comportamento di Massimo Barra, responsabile di Villa Maraini gli «ra sembrato ignobile». Questi giudizi di Azzaro sono apparsi ieri sulle pagine romane del Corriere. Erano appena uscite nelle edicole che sul tavolo di Azzaro è arrivato un fax dall'Associazione genitori e amici dei ragazzi di Villa Maraini. «Tali affermazioni - si legge nel comunicato - sono quanto meno fantasiose, comunque offensive e oltraggiate contrarie alla legge antidroga che tutela l'anonimato. Desideriamo pertanto ricevere smentita attraverso comunicato stampa. Altrimenti saremo costretti a tutelare nelle sedi opportune con una denuncia per diffamazione». «Già - spiega il presidente dell'associazione Tiziano Vischetti - Azzaro ha lasciato intendere che Villa Maraini è tutto un imbroglio. Noi utenti siamo pronti a testimoniare il contrario e ci sentiamo offesi». L'assessore non può giocare con la vita delle persone. Se vuole elargire soldi a comunità

Il Campidoglio blocca il testo dei «quattro». Le tesi del Pds  
**«Lo Statuto lo deciderà la città» A maggio un Forum con i romani**

Uno Statuto da archiviare, almeno per il momento. La commissione comunale per il regolamento ha esaminato ieri il documento elaborato dai «quattro saggi». Critiche, osservazioni, l'impegno a promuovere un Forum con i cittadini che si terrà il 18 e il 19 maggio, e quella di formulare un testo di indirizzi. Il Pds, ieri, ha presentato il suo. Dieci articoli e tre principi «dalla parte del cittadino».

Un documento da cui partire, ma solo un semplice punto di riferimento. Lo Statuto comunale scaturirà da una consultazione più ampia dei cittadini della capitale. È l'impegno che ha preso ieri la commissione consultiva sul regolamento dopo il primo esame della bozza di Statuto elaborata dai «quattro saggi». Anticipata su queste pagine sarà un Forum cittadino, proposto dal Pds, che si terrà il 18 e il 19 maggio il primo seno appuntamento. È poi un documento della commissione che in breve, dovrà chiarire gli indirizzi che il Campidoglio vuole dare alla propria «carta costituzionale». Per l'approvazione dello Statuto c'è tempo fino a metà giugno. Ieri mattina non sono man-

cati sottolineature polemiche. «In una precedente riunione si era stabilito che i saggi dovevano fornire del promemoria - ha detto Walter Tocci, consigliere comunale del Pds - e invece ci siamo trovati di fronte ad uno Statuto tout court». Le notizie diffuse dalla stampa non sono certo tali da suscitare il nostro entusiasmo - gli ha fatto eco il segretario metropolitano del Movimento federalista democratico Aristide Bellacchio - soprattutto perché il lavoro della commissione, finora è avvenuto nel chiuso delle stanze senza nessun confronto con i cittadini. L'ipotesi peggiore è che se le cose continuano così, lo Statuto della città di Roma si trasformi in una sorta di beffa per i cittadini e che gli spazi di democrazia si chiudano ulteriormente basti pensare che la bozza di statuto propone che per presentare una petizione al consiglio comunale si debbano raccogliere addirittura ventimila firme». Il Pds ha indicato, nella seduta di ieri, alcuni indirizzi fondamentali. Un documento in tre punti di base e dieci articoli è stato letto in commissione regolamento da Walter Tocci. I Democratici di sinistra chiedono un'aderenza dello Statuto anche ai fatti nuovi che si sono prodotti nella città. Si va, quindi, da una migliore definizione dei «diritti e doveri» che la città assume nei confronti dello Stato mediante il suo status di capitale, ad una maggiore valorizzazione delle comunità locali che afferiscono ai quartieri e alle circoscrizioni. «Lo Statuto deve fornire le basi per una compiuta democrazia comunale - ha detto Tocci - come pieno riconoscimento dei diritti dei cittadini». Il Pds sollecita l'istituzione di un garante dei diritti traendo ispirazione dall'esperienza triennale condotta dal Tribunale dei diritti del malato Rilievo, inoltre al piano regolatore degli orari solo brevemente accennato